**“HO RICEVUTO GRATUITAMENTE, GRATUITAMENTE DONO”**

**“Parole di grande partecipazione, intenso impegno che esprimono un modo diverso di pensare la catechesi”. Questo è quanto ha potuto dedurre S.E. Mons. D’Alise, Vescovo della diocesi di Caserta, durante l’ultimo incontro del corso triennale di formazione per i Referenti-animatori e formatori dei gruppi di catechisti parrocchiali “Non di solo pane”.**

Nonostante il suo mandato sia iniziato da solo un anno circa, sin da subito il Vescovo D’Alise si è informato, ha seguito e, sulle battute conclusive del percorso, ha espresso il desiderio di incontrare il gruppo dei futuri formatori che, dal suo canto, non poteva immaginare una conclusione tanto emozionante quanto significativa.

**In attento e paziente ascolto il Vescovo ha seguito la testimonianza cui ha invitato ciascun membro del gruppo circa l’esperienza formativa vissuta e gli effetti che ritiene gli abbia prodotto.**

La distanza fra le parole cercate e quelle trovate è stata misurata dalla forte emozione che, sulle prime, ciascuno ha provato nel presentarsi e rappresentarsi al Vescovo.

Ciascuno ha descritto il suo punto di vista, lo stato d’animo, con i quali tre anni fa aderì alla proposta formativa di suor Anna Maria D’Angelo, direttore dell’Ufficio Catechistico Diocesano di Caserta: qualcuno, catechista da decenni, ha percepito una lacuna nel suo mandato senza comprenderne le cause; qualche altro, non è mai stato catechista, ma insieme alla forte vocazione ha avvertito un forte senso di inadeguatezza; c’è stato chi ha aderito per mera curiosità tradotta poi in profondo e motivante interesse. Intanto iniziava a tessersi il canovaccio del “nuovo modo di pensare la catechesi” in cui nessuno ha potuto trascurare le necessità di ringraziare tutti i docenti-formatori, per la professionalità e la competenza dei loro contributi, l’Ufficio Catechistico Nazionale e il Servizio Nazionale del Sovvenire che hanno pensato e reso possibile la realizzazione del progetto, suor Anna Maria D’Angelo responsabile del progetto insieme a don Nicola Lombardi, direttore dell’ISSR Caserta, e la prof.ssa Angela Gionti, tutor del gruppo.

**Un percorso, dunque, di alto profilo esperienziale, contenutistico, metodologico, professionale in cui i diversi punti di vista da cui ciascuno era partito si sono trasformati in una nuova, comune, prospettiva: l’esigenza di contribuire concretamente al processo di rinnovamento della catechesi a Caserta che, partendo dai documenti conciliari, trova nel Documento Base del 1970 un fondamentale riferimento normativo e in documenti come, ma non unici, “Evangelii gaudium” e “Incontriamo Gesù”, guide di grande importanza.**

**Nessuno è più come prima: ciascuno con parole diverse ha comunicato di “essere cambiato” nella persona, nel suo essere cristiano e catechista; qualcuno in particolare ha condiviso di aver vissuto un processo di destrutturazione e ricostruzione nel proprio modo di pensare, di essere, di relazionarsi.**

**È maturata la consapevolezza che si può favorire l’incontro solo andando incontro, si può promuovere l’accoglienza solo se si accoglie, si può insegnare l’amore solo se si ama: in sintesi si è catechisti quando, con lo sguardo fisso verso Gesù si riesce a mettere in pratica una pedagogia del cuore e del dono.**

Il filo rosso di tutte le testimonianze è stato: il sentirsi “trasformato”, il forte spirito di gruppo, l’amicizia instaurata tra tutti i partecipanti che, provenendo da parrocchie diverse, abbiamo assaporato il gusto di un’azione condivisa. Questa, uscendo dalle mura parrocchiali, dà luogo ad una trasversalità scevra da pregiudizi la cui risonanza può influire, oltre che sulla Chiesa locale anche su quella generale.

Il dado è quindi tratto!

Il Vescovo ha ben centrato “il diverso modo, più consapevole e responsabile, di pensare la catechesi e di essere catechisti”, e nell’accorato invito di mantenersi fedeli a Cristo e umili nel servizio, ha espresso grande soddisfazione per i traguardi raggiunti rinviando, sin da subito, all’appuntamento per il convegno diocesano che si terrà dal 17 al 20 settembre prossimo dove, ha affermato: “questi catechisti DOVRANNO esserci!”. In particolare ha confermato a Sr Anna Maria che, insieme, potranno contare sulla collaborazione dei neo-formatori “Non di solo pane”, per la formazione dei catechisti-accompagnatori dei “cresimandi giovani e adulti” per i quali è in cantiere un progetto diocesano di “catecumenato crismale”.

E noi, grati al Signore, ci saremo per dare gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto!

Per il gruppo Non di solo Pane di Caserta

Amalia Cherici

Caserta, 11 maggio 2015